**ABITI TRADIZIONALI CINESI**

Fin dalle origini delle grandi dinastie cinesi, i Cinesi hanno dato molta importanza al modo di vestirsi: quando altri popoli del mondo si vestivano ancora con le pelli di animali, i Cinesi indossavano già abiti di seta.

Il modo di vestire si diversificava in relazione alle dinastie e cambiò nel tempo; quasi sempre indicava lo stato sociale della persona.

La produzione di vestiti cinesi risale a circa 7.000 anni fa, lo dimostrano reperti archeologici come aghi di osso per cucire, conchiglie e pietre usate come ornamento sugli abiti.



**Antico ago in osso**

Durante le dinastie Qin e Han (221 aC - 220 dC) il territorio e la lingua furono unificati, vennero introdotte nuove tecniche di filatura e tessitura che stimolarono cambiamenti in costumi e ornamenti. E' in questo periodo che entra in uso l'utilizzo di uniformi per differenziare i vari ceti sociali.

La dinastia **Tang** (618-907) ha scritto la pagina più brillante della storia dell' abbigliamento cinese, mise fine a quattro secoli di contese e inaugurò un’era di relativa pace e stabilità, consentendo alla gente di sviluppare un gusto più raffinato nel vestire, gusto influenzato anche da tradizioni straniere come il kimono giapponese. Gli stili di quest’epoca dovevano restare in voga fino alla fine delle Cinque Dinastie.

Il colore era un’indicazione del rango sociale. Il giallo sostituì il rosso della precedente dinastia e poteva essere indossato solo dagli ufficiali della corte.

 

**Imperatore e imperatrice della dinastia Tang Funzionario di corte**

Il rosso, il blu, il verde e il nero erano i colori per gli ufficiali di livello inferiore, mentre il bianco non aveva alcuna importanza. Gli ufficiali e i membri delle famiglie ricche vestivano abiti di seta che potevano essere ricamati, dipinti o stampati con disegni sfarzosi. Il resto del popolo vestiva con tessuti di canapa, benché taluni occasionalmente si permettessero indumenti di semplice seta.

Gli ufficiali Tang portavano un tipo di abito lungo fino alle caviglie con colletto rotondo e maniche strette. L’abito era ornato al ginocchio da una linea che ricordava lo stile degli Stati Combattenti. Una cinghia rossa, stivali neri e un cappello di tessuto sottile nero completavano la divisa.

L’abbigliamento dell’imperatore differiva leggermente da quello dei suoi ufficiali, a parte per il colore di livello superiore, anche per il valore speciale delle stoffe e delle decorazioni. Inoltre l'imperatore doveva avere necessariamente diversi tipi di abito per le diverse occasioni: per le cerimonie, per la vita di corte, per la caccia, per le visite, per il suo compleanno o per la festa del nuovo anno.

Per la gente del popolo l’indumento quotidiano era costituito da giacche corte di colore non chiaro e da calzoni. I servi indossavano sandali di corda o di paglia e giacchette con gli orli abbastanza ampi da potere essere annodati alla vita.

All’inizio della dinastia Tang le donne cominciarono a indossare cappelli a tese larghe, avvolti in veli che cadevano sulle loro spalle, lasciando vedere soltanto il viso. Cappelli per il sole di questo tipo sono ancora popolari fra le donne nei villaggi della Cina meridionale.

Per le donne, l’abbigliamento quotidiano era costituito da una blusa e una gonna. Acconciavano i capelli in trecce. Le loro scarpe avevano punte quadrate o rivolte in alto, erano popolari e potevano essere fatte di ogni tipo di materiale, dalla canapa alla seta.

Durante la dinastia dei **Song**, l’accento riguardo alla moda del vestire era sull’eleganza. Le donne indossavano giacche con risvolti aperti e acconciavano i capelli in modi eccentrici. Con la dinastia della minoranza mongola degli Yuan, la classe dominante diede grande importanza alla sontuosità dei vestiti: gli uomini usavano stoffe pesantemente ricamate e le donne portavano diademi di gemme e di perle.

La dinastia Song perfezionò rispetto ai Tang la decorazione dei capelli femminili che divennero come giardini dai cento fiori.



**Acconciatura floreale**

Quando Zhu Yuanzhang, l’imperatore fondatore della dinastia **Ming**, strappò il potere ai nobili mongoli nel 1368, tentò di far rivivere gli stili propri dei Tang. Ma non avendo molto tempo da dedicare a problemi di stile, si accontentò di restaurare l’antica moda del vestire soltanto per gli ufficiali della corte.

Il colore giallo era considerato regale per cui gli imperatori Ming indossavano vestiti gialli ricamati con disegni di draghi. Agli aristocratici e ai ministri era consentito di portare indumenti decorati con disegni di serpenti, ma poiché il serpente rassomigliava troppo al drago e poteva essere confuso, fu proibito.

Sugli abiti da cerimonia dei ministri, i ricami erano uccelli come gru, fagiani e pavoni, quelli per i generali avevano leoni, tigri, leopardi e orsi. La lunghezza delle vesti e delle maniche abitualmente indicava lo stato sociale. Anche i colori dei vestiti si differenziavano tra classi sociali: le mogli e le figlie dei cittadini ordinari potevano vestire abiti di colore rosso o blu scuro, i colori ufficiali. Ai lavoratori l’unico colore consentito era il marrone.

Ma da quando si cominciò a incoraggiare pubblicamente la coltivazione del cotone, l’abito di cotone diventò accessibile a molti e la qualità degli indumenti migliorò.

**COLORI**

I colori sono associati alle varie stagioni: il verde rappresenta la primavera, l' estate è rappresentata dal rosso, il bianco rappresenta l'autunno e il nero simboleggia l'inverno.

Il rosso è il colore favorito da tutti i cinesi e simboleggia la fortuna. I cinesi preferiscono indossare il rosso quando si stanno celebrando alcuni importanti eventi nella loro vita, come la cerimonia nuziale.

**TIPI**

Tre principali tipi di abiti tradizionali cinesi sono la pienfu, il changpao, e il shenyi.

Il pienfu è un antico costume cerimoniale a due pezzi, una tunica sopra si estende fino alle ginocchia e una gonna o pantaloni si estende fino alle caviglie.



**Pienfu**

Il changpao o qipao 旗袍è un pezzo unico e si estende dalle spalle fino ai talloni.

si adatta bene alla figura femminile, ha linee semplici e eleganti. E' adatto per essere indossato in tutte le stagioni da vecchi e giovani. Il cheongsam può essere lungo o corto, di lana o in filo di seta.

**Qipao**

Il shenyi 深衣 è un incrocio tra la pienfu e changpao, è costituito da una tunica e una gonna o pantaloni come il pienfu, ma la tunica e la gonna sono cuciti insieme ed è essenzialmente un pezzo come il changpao. Di conseguenza, il shenyi è stato il più consumato dei tre tipi. I tre tipi di abbigliamento sono caratterizzati da ampie e voluminose maniche.

**ABITO DA SPOSA**

Come abbiamo accennato, il rosso è il favorito per tutti i cinesi ed è considerato come porta fortuna perchè è in grado di tenere lontano gli spiriti maligni. Così gli sposi si vestono con abiti rossi. L'abito da sposa tradizionale cinese nel nord è di solito un abito chiamato qipao, ricamato in oro e argento. Le spose nel sud della Cina preferiscono indossare un abito due pezzi come il Qungua o Kwa, su cui sono ricamati d'oro draghi e fenici.

La testa della sposa è coperta da un velo rosso, che gli viene donato dallo sposo.

Durante la cerimonia di nozze, la sposa indossa di solito uno speciale paio di scarpe da sposa. Ad esempio ricamate con motivi di una tartaruga o un cervo, che simboleggiano la benedizione, felicità e longevità dopo il matrimonio.

****

**Sposi Scarpe da sposa**

**ABITI DELLE MINORANZE**

Ogni gruppo etnico usa e soprattuto diversi anni fa usava, vestiti confezionati con i materiali disponibili nella località in cui viveva.

La minoranza etnica degli Hezhen, che principalmente si guadagna da vivere con la pesca, usava per i vestiti la pelle di pesce.

I gruppi etnici che praticano la caccia come Oroqen e Ewenki, utilizzano pelli di animali come i caprioli e i tendini degli animali per cucire i loro abiti.

I Mongoli, Tibetani, Kazakstans, Khalkhases, Yugurs, ecc, che sono principalmente impegnati in allevamento, usano per lo più pelli di animali e capelli.

I costumi delle minoranze etniche variano molto da regione a regione. Differenze posso essere notate da provincia a provincia, da contea a contea, e anche di villaggio in villaggio. Il vestito è il simbolo più evidente di un gruppo etnico.

FONTI:

[www.topchinatravel.com/china-guide/traditional-chinese-clothing](http://www.topchinatravel.com/china-guide/traditional-chinese-clothing)

[www.asian-culture-shop.com](http://www.asian-culture-shop.com/)

[www.rmhb.com.cn/chpic/htdocs/rmhb/itlia/i-5/clothes.htm](http://www.rmhb.com.cn/chpic/htdocs/rmhb/itlia/i-5/clothes.htm)

Serena Perico & Silvia Zanchi 4L